

CGIL



**Dipartimento Politiche
Attive del Lavoro**

Roma, 11 novembre 2011

*Ai responsabili MdL:
Regionali Cgil
Camere comprensoriali del lavoro
Federazioni nazionali di categoria*

Al Sistema Servizi Cgil

Agli Uffici e Dipartimenti confederali

L O R O S E D I

*Oggetto: legge di stabilità – maxiemendamento
e materie lavoristiche*

Care/i compagne/i,

vi allego il maxiemendamento presentato dal governo nella sera del 9 u.s. Alla legge di stabilità. Come sapete, in queste giornate isteriche sono circolate diverse versioni, con gradi più o meno ampi di preoccupazione per i contenuti (dalle pensioni all'art.18).

Spero di farvi cosa utile ricostruendo, tra versione iniziale e maxiemendamento, le norme che hanno attinenza con il lavoro. Il riferimento è alla versione originale della [legge di stabilità 2012](#) come integrata dal maxiemendamento

Art. 4 noviesdecies (maxiemendamento):

1. agevolazioni contributive per le assunzioni di apprendisti per imprese fino a 9 dipendenti: si azzerano i contributi per tre anni (ricordo che per quelle imprese le aliquote erano 1,5 e 3 per i primi due anni, 10% dal terzo);
2. la norma di cui sopra sembrerebbe essere “pagata” dall'aumento di un punto di contribuzione sugli iscritti alla gestione separata presso l'Inps (alla faccia della correlazione diretta tra versamento contributivo e tutele, cardine del sistema contributivo...)
3. si azzerano le norme sulle clausole elastiche e flessibili del part-time, che le facevano discendere dall'esistenza di normative contrattuali nazionali; da adesso in poi tutto è “liberamente” stipulabile tra datore e lavoratore (lavoratrice). Per buon peso, si cancella anche l'obbligo di una certificazione della DPL per le trasformazioni del rapporto a part-time (e quindi sarà facilissimo passare a part-time con pochissime ore, o con la domenica come giorno lavorativo normale, o con le clausole elastiche e flessibili direttamente azionabili, e via così);
4. si incentiva il telelavoro per i disabili;

5. si confermano i regimi di detassazione e decontribuzione per le erogazioni legate ad incrementi di produttività, scaturente da contratti aziendali e/o territoriali (si aggiungono le intese derivanti dall'art. 8 della legge 148/11, tanto per rendere il testo più gradevole);
6. si prospetta l'ipotesi di una esclusione dalla base imponibile dell'Irap delle somme di cui al punto precedente...compensando i mancati introiti all'interno del bilancio regionale (e quindi, con i tagli, è pacifico che la norma sia inapplicabile);
7. l'Enpals è autorizzato ad intermediare domanda e offerta nel mondo dello spettacolo;

Art. 5 (versione originaria della legge):commi 19-23

1. Tutte le disposizioni attualmente in essere in materia di ammortizzatori in deroga e incentivazioni alle assunzioni da parte di datori di lavoro nei confronti di percettori di ammortizzatori sociali, collegati e non collegati alla sussistenza di un rapporto di lavoro. La spesa complessiva è coperta dall'incremento di 1 miliardo di € del Fondo per l'occupazione prevista-al comma 18.

In particolare vengono rifinanziati, nelle stesse modalità già previste a partire almeno dalla finanziaria 2009:

1. gli ammortizzatori in deroga, con le decurtazioni già previste (-10% per la prima proroga, -30% per la seconda, -40% dalla terza in poi). Questa norma, con il perdurare della crisi, produce un abbassamento dei redditi al di sotto del massimale, il che provoca veri problemi di impoverimento per un numero crescente di persone;
2. sono confermati i requisiti d'accesso gli ammortizzatori in deroga (90 giorni per la Cig, 1 anno di cui almeno 6 mesi di effettivo lavoro per la mobilità, al cui interno contare anche mensilità versate nella gestione INPS delle collaborazioni fino a 5000€);
3. l'Inps è autorizzata ad anticipare i trattamenti di Cig in deroga;
4. sono confermate le disposizioni riguardanti le imprese commerciali da 50 a 200 dipendenti, gli operatori turistici con almeno 50 dipendenti, le imprese di vigilanza privata (limite di spesa, 40 milioni di €);
5. per i portuali si confermano i 15 milioni di €;
6. i contratti di solidarietà sono rifinanziati di 80 milioni di € per garantire la prosecuzione della copertura all'80% delle ore perse;
7. si prosegue nel 2012 la facoltà per le imprese di utilizzare lavoratori in Cig per progetti di formazione, integrando il salario della differenza con la Cig (spesa prevista 30 milioni di €);
8. gli incentivi per chi assume cinquantenni disoccupati che accettino un taglio del 20% almeno rispetto ai loro trattamenti precedenti, lavoratori percettori di trattamenti di disoccupazione con almeno 35 anni di contributi, ecc. sono prolungati nel 2012 previa verifica di cosa è successo nel 2011 e comunque per importi "non superiori a quelli del 2010" (che nessuno sa come sia andato, comunque lo stanziamento lì previsto era cumulativamente di 172 milioni di €).

1. *Commento:*

1. *tutte misure utili, ma manca uno strumento per proteggere le persone, che sono in crescita, che arrivano a fine corsa rispetto agli strumenti oggi a disposizione.*
2. *manca una qualsivoglia riconsiderazione dello strumento per i collaboratori che perdono la commessa, dopoché quello ideato nel 2009 ha avuto effetti ridicoli per via dei requisiti d'accesso troppo stringenti (si sono avute nel biennio 2009/2010 solo 35mila domande, e di queste solo 11mila sono state accolte!!)*
3. *buio totale sui "precari pubblici".*

2. Nello stesso articolo (commi 10 e 12) sono confermati per il 2012 gli sgravi fiscali e contributivi per misure sperimentali per l'incremento della produttività del lavoro, con un totale stanziato di € 1485milioni (=835+650 rispettivamente per il taglio fiscale e per quello contributivo).

Cordialmente

p. il Dipartimento Politiche attive del lavoro
Claudio Treves